



Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente

Al Presidente del Gruppo
Movimento 5 Stelle
X Legislatura
Ciarambino Valeria

UD Speciale Trasparenza e Anticorruzione

DG Risorse Umane, Finanziarie e
Strumentali

UD Affari Legali e Assistenza
Ufficio di Presidenza

SEDE

Oggetto: Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo.
Deliberazione n. 51/2016/FRG - (II semestre)

Si trasmette, per quanto di rispettiva competenza, la deliberazione della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Campania, citata in oggetto, pervenuta tramite PEC in data 15 marzo 2016.

Rosa D'Amelio



Deliberazione n. *51* /2016/FRG



A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0004913/E Data: 16/03/2016 11:08
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



REPUBBLICA ITALIANA
CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA
CAMPANIA

composta dai Magistrati:

dott. Ciro Valentino	Presidente
dott. Tommaso Viciglione	Consigliere
dott.ssa Rossella Bocci	Primo Referendario (relatore)
dott.ssa Innocenza Zaffina	Primo Referendario
dott. Francesco Sucameli	Primo Referendario
dott.ssa Carla Serbassi	Primo Referendario

Visto l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

Vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n°3;

Vista la legge 5 giugno 2003, n°131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n°3;

Visto il r.d. 12 luglio 1934, n°1214, recante l'approvazione del testo unico delle leggi sulla Corte dei conti;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n°20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione delle Sezioni Riunite n.14/DEL/2000 del 16 giugno 2000, come modificato con le deliberazioni delle Sezioni Riunite n. 2/DEL/2003 del 3 luglio 2003 e n. 1/DEL/2004 del 17 dicembre 2004 e con la delibera del Consiglio di Presidenza n. 229 del 19 giugno 2008;

Visto il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ed in particolare gli articoli 1, commi 9 e seguenti, e 2, comma 1, lettere g) e h);

160316
24

Visto il D.P.C.M. 21 dicembre 2012, pubblicato nella G.U. n. 28 del 2 febbraio 2013 (ad ora innanzi DPCM), che ha recepito, ai sensi dell'art. 1, comma 9, D.L. 174/2012, le linee guida sul rendiconto di esercizio annuale dei Gruppi consiliari dei consigli regionali approvate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 6 dicembre 2012;

Visto l'art.4 della L. regionale n. 7 del 30 aprile 2002 (Legge regionale di contabilità);

Vista la legge regionale 19 dicembre 1990, n. 38 recante il Testo unico delle norme in materia di funzionamento e di assegnazione di personale ai Gruppi consiliari;

Visto l'art. 26 dello Statuto regionale (Legge Regionale n. 6 del 28 maggio 2009 succ. modificato dalla legge regionale 31 gennaio 2014, n. 6) secondo cui il bilancio consiliare è espressione dell'autonomia organizzativa, amministrativa e contabile della Regione;

Vista la Legge regionale n. 38 del 24 dicembre 2012, recante disposizioni di adeguamento dell'ordinamento regionale al D.L. n. 174/2012 ed in particolare l'art. 5, comma 2, secondo cui «La spesa del personale dei gruppi è determinata, per la corrente legislatura regionale, entro l'importo in essere alla data dell'11 ottobre 2012»;

Visto l'art.1, comma 5, del D.P.C.M. 21/12/2012 secondo cui «5. Il contributo per le spese di personale può essere utilizzato sulla base delle rispettive normative regionali»;

Visto l'art. 1 commi 1, 2 e 3 della legge finanziaria regionale n. 5/2013, ai sensi del quale le spese per il personale dei gruppi consiliari sono sostenute direttamente dal bilancio del Consiglio regionale, mediante il Capitolo 5022 del bilancio del Consiglio regionale e che «È attribuita al settore amministrazione del Consiglio regionale la gestione delle procedure e la liquidazione ai beneficiari dei relativi contratti di cui al capitolo 5022 del bilancio del Consiglio regionale, nei limiti dell'articolo 5 della legge regionale 9 ottobre 2012, n. 29 (Legge di semplificazione del sistema normativo regionale – Abrogazione di disposizioni legislative e norme urgenti in materia di contenimento della spesa)»;

Vista la sentenza della Corte Costituzionale n. 39 del 6 marzo 2014;

Vista la sentenza n. 63/2015/EL delle Sezioni Riunite in sede giurisdizionale in speciale composizione;

Vista la nota del Presidente del Consiglio Regionale della Campania prot. gen. 3620/U del 25.02.2016 (acquisita al prot. di questa Sezione n. 889 del 26.02.2016) con cui è stato trasmesso il rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 secondo semestre, X legislatura, nonché gli atti ed i documenti ad esso allegati del Gruppo Consiliare "Movimento 5 Stelle" del Consiglio regionale della Campania, ai sensi

dell'art. 1, comma 10, del suddetto decreto legge n. 174 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 213 del 2012 e considerato il Regolamento recante l'ordinamento amministrativo del Consiglio regionale della Campania (Delibera n. 364 del 30 gennaio 2015).

Visto il decreto n. 6 del 26 febbraio 2016 del Presidente della Sezione regionale di controllo per la Campania;

Vista l'ordinanza presidenziale n. 17/2016 con cui la Sezione è stata convocata per la data odierna;

Udito il Magistrato istruttore;

FATTO E DIRITTO

1. L'articolo 1, commi 9 e seguenti, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 ha intestato alle competenti Sezioni regionali della Corte dei Conti un controllo, da esercitarsi con cadenza annuale, avente ad oggetto la regolarità dei rendiconti dei Gruppi consiliari dei Consigli Regionali.

Le disposizioni in esame – nella formulazione risultante a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 39/2014 – hanno inquadrato tale controllo entro precisi adempimenti procedurali e termini temporali.

Ciascun Gruppo consiliare approva un rendiconto annuale di esercizio strutturato secondo linee guida deliberate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome e da recepirsi in un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. Al riguardo, per l'esercizio 2015 valgono le linee guida che sono state approvate dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 6 dicembre 2012 e recepite con D.P.C.M. del 21 dicembre 2012, pubblicato nella G.U. n. 28 del 2 febbraio 2013.

Il rendiconto, che è trasmesso da ciascun Gruppo consiliare al Presidente del Consiglio regionale, deve essere da questi poi inviato alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti entro sessanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

La Sezione regionale esercita il controllo pronunciandosi, entro i trenta giorni successivi al ricevimento dei citati rendiconti, con apposita delibera, trasmessa al Presidente del Consiglio regionale che ne cura la pubblicazione. In assenza di pronuncia nel predetto termine il rendiconto si considera comunque approvato.

In caso di rendiconto, o di documentazione a corredo, non conformi alle prescrizioni normative, la Sezione regionale di controllo è tenuta a trasmettere al Presidente del Consiglio regionale, con sospensione del decorso del termine per la

pronuncia, una comunicazione affinché si provveda alla relativa regolarizzazione da parte del gruppo, fissando un termine non superiore a trenta giorni.

Alla omessa regolarizzazione del rendiconto nei termini stabiliti ovvero di mancata trasmissione del rendiconto nel termine previsto e comunque in caso di delibera di non regolarità del rendiconto da parte della Sezione regionale di controllo consegue l'effetto di cui all'art 1, comma 11, ultimo periodo, D.L. n. 174/2012, che a seguito della sentenza della Corte Costituzionale (sentenza n. 39/2014), consiste non più nella decadenza in capo al Gruppo, per l'anno in corso, dal diritto all'erogazione di risorse da parte del Consiglio regionale, ma nell'obbligo della restituzione delle somme ricevute a carico del bilancio del Consiglio regionale e non rendicontate (art. 1, comma 11, d.l. n. 174 del 2012).

In proposito, la Corte costituzionale, nel dichiarare l'incostituzionalità dell'art. 1, commi 11 e 12 del D.L. n. 174/2012 (sentenza n. 39/2014), nella parte in cui ricollegava alla *"mancata trasmissione del rendiconto entro il termine individuato ai sensi del comma 10, ovvero alla delibera di non regolarità"* non solo l'obbligo di restituzione ma anche la *"decadenza"* dai contributi per l'esercizio finanziario in corso, ha sottolineato che *«Contrariamente alla sanzione della decadenza dal diritto all'erogazione delle risorse per il successivo esercizio annuale, l'obbligo di restituzione può infatti ritenersi anzitutto principio generale delle norme di contabilità pubblica. Esso risulta strettamente correlato al dovere di dare conto delle modalità di impiego del denaro pubblico in conformità alle regole di gestione dei fondi e alla loro attinenza alle funzioni istituzionali svolte dai gruppi consiliari.*

Detto obbligo è circoscritto dalla norma impugnata a somme di denaro ricevute a carico del bilancio del consiglio regionale, che vanno quindi restituite, in caso di omessa rendicontazione, atteso che si tratta di risorse della cui gestione non è stato correttamente dato conto secondo le regole di redazione del rendiconto. Ne consegue che l'obbligo di restituzione discende causalmente dalle riscontrate irregolarità nella rendicontazione. Conseguentemente - sulla base del suddetto nesso di causalità - l'obbligo di restituzione risulta riconducibile alla richiamata procedura di controllo legittimamente istituita dal legislatore. Da ciò segue che, per gli stessi motivi esposti al punto 6.3.9.2., non sussistono i censurati contrasti».

Dal quadro normativo vigente consegue che, l'accertamento di irregolarità anche parziale del rendiconto (originarie o per difetto di regolarizzazione), limitatamente alla medesime irregolarità rilevate, determina *ex lege* l'obbligo di restituire le correlative somme.

2. In esecuzione delle prescrizioni di cui all'art. 1, comma 9 e ss, del D.L. 174/2012, la Conferenza Stato-Regioni ha approvato - con delibera del 6 dicembre 2012 - le linee guida sulla cui base strutturare ed approvare i rendiconti dei Gruppi consiliari dei consigli regionali.

Le suddette Linee Guida sono utilizzate da questo Collegio quale parametro per la verifica dei rendiconti, anche in termini di corretta rilevazione dei fatti di gestione e di regolare tenuta della contabilità, nonché di completezza della documentazione inviata a corredo del rendiconto, e ciò sulla base dei seguenti criteri:

- conformità delle spese inserite nei rendiconti ai principi di veridicità e correttezza prescritti ai sensi dell'art. 1 delle Linee Guida;
- rispetto degli adempimenti prescritti in capo al Presidente del Gruppo Consiliare ai sensi dell'art. 2 delle Linee Guida;
- completezza della documentazione consegnata a corredo dei rendiconti ai sensi dell'art. 3 delle Linee Guida;
- rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti prescritti ai sensi dell'art. 4 delle Linee Guida;
- rinvio alla normativa regionale vigente per la disciplina delle spese di personale intestate ai Gruppi, ai sensi del comma 5 dell'art. 1 delle Linee Guida.

Le Linee Guida hanno codificato, nella veridicità e nella correttezza, i principi fondamentali ai quali devono conformarsi le spese inserite nei Rendiconti dei gruppi consiliari, a decorrere dall'esercizio 2013, là dove per veridicità della spesa si intende la corrispondenza fra le poste indicate nel rendiconto e le spese effettivamente sostenute e per correttezza la coerenza delle stesse con le finalità pubbliche previste dalla legge.

3. In data 25 febbraio 2016 è pervenuto a questa Sezione regionale di controllo il rendiconto 2015 del Gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle", entro i 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario, ai sensi dell'art. 1, comma 10, del D.L. n. 174/2012 e la relativa documentazione (pagg.1-50).

Il Rendiconto del "Movimento 5 Stelle" - X Legislatura (2° semestre 2015 dal 26 giugno al 31 dicembre 2015) risulta sottoscritto dal Presidente del Gruppo che, ai sensi del comma 2, art. 2 dell'Allegato A del DPCM del 21.12.2012, ne attesta la veridicità e correttezza.

Il Presidente del gruppo dichiara che la documentazione allagata al rendiconto è conforme agli originali ed è custodita presso gli uffici assegnati dal consiglio regionale al Gruppo consiliare Movimento 5 stelle, Centro Direzionale isola F/3- 6° piano.

La documentazione trasmessa (pag.1-50) risulta, altresì, vidimata in ogni pagina con il timbro "Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle Regione Campania CF 95220590632" ed è siglata dal Presidente del gruppo. Alcune pagine (es 46, 47, 48, 49) portano la dicitura "Consiglio regionale della Campania Copia conforme all'originale".

Il Presidente del Gruppo, altresì, dichiara di aver trasmesso il citato rendiconto all'Unità dirigenziale speciale, Trasparenza e anticorruzione, per la trasparenza ai fini della normativa vigente.

E' stato in effetti verificato che il Rendiconto del "Movimento 5 Stelle" X Legislatura (2° semestre 2015 dal 26 giugno al 31 dicembre 2015), alla data odierna risulta regolarmente pubblicato sul sito istituzionale del consiglio della Regione al seguente indirizzo: Amministrazione Trasparente. Organizzazione. Rendiconti gruppi consiliari regionali. Rendiconti Gruppi Consiliari. Rendiconti anno 2015.

La situazione finanziaria del Gruppo rendicontata è la seguente:

ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO	
1) Fondi trasferiti per spese di funzionamento	38.657,91
2) Fondi trasferiti per spese di personale	0,00
3) Altre entrate	0,00
4) Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento	0,00
5) Fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale	0,00
TOTALE ENTRATE	38.657,91
USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO	
1) Spese per il personale sostenute dal gruppo	0,00
2) Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	0,00
3) Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del gruppo	0,00
4) Spese per acquisto buoni pasto del personale del gruppo	0,00
5) Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	0,00
6) Spese consulenze, studi e incarichi	0,00
7) Spese postali e telegrafiche	0,00
8) Spese telefoniche e di trasmissione dati	0,00
9) Spese di cancelleria e stampati	0,00
10) Spese per duplicazione e stampa	0,00
11) Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	0,00

12) Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento	0,00
13) Spese per acquisto o noleggio di cellulari per il gruppo	0,00
14) Spese per acquisto o noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	0,00
15) Spese logistiche (affitto sala riunioni, attrezzature e altri servizi logistici e ausiliari)	0,00
19) Altre spese	0,00
TOTALE USCITE	0,00

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2015

Fondo iniziale di cassa per spese di funzionamento	0,00
Fondo iniziale di cassa per spese di personale	0,00
Entrate riscosse nell'esercizio	38.657,91
Uscite pagate nell'esercizio	0,00
Fondo di cassa finale per spese di funzionamento	38.657,91
Fondo di cassa finale per spese di personale	0,00

Nel 2015 il Gruppo non risulta aver sostenuto alcuna spesa come attestato dal sopraesposto rendiconto.

4. Risulta, tra la documentazione allegata al rendiconto, la Relazione illustrativa riferente i seguenti punti: punto 1) Criteri applicati nella gestione del Fondo Gruppo e nella redazione del rendiconto; punto 2) La composizione del Gruppo, specificando i nominativi dei Consiglieri e del Presidente; punto 3) Movimenti indicati nel rendiconto tra le entrate disponibili, specificando per ciascuna voce la provenienza dettagliata e la normativa di riferimento.

Dalla suddetta Relazione risulta che, secondo le linee guida adottate con dpcm del 21.12.2012, integrate da quanto previsto dal Regolamento disciplinare interno, le spese avvengono nel rispetto del seguente iter procedurale:

- a) richiesta di autorizzazione della spesa da parte dei consiglieri al Presidente del gruppo;
- b) verifica della coerenza della spesa riconducibile all'attività istituzionale del gruppo;
- c) per spese superiori a euro 2000,00, indagine di mercato e scelta del venditore in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- d) acquisto del bene o servizio;

- e) emissione del documento contabile da parte del venditore/fornitore del bene/servizio;
- f) il pagamento, in generale, viene effettuato direttamente dal Presidente del gruppo al venditore/fornitore con strumenti tracciabili previsti dalla legge;
- g) iscrizione della spesa nel registro cronologico entrate e spese;
- h) se l'acquisto riguarda beni durevoli registrazione dello stesso nell'apposito libro.

Dalla suddetta Relazione risulta che il Gruppo consiliare regionale della Campania "Movimento 5 Stelle" si è costituito in data 26 giugno 2015 (allegata nota n.1) ed ha iniziato l'attività contabile il 26.10.2015, giorno in cui sono state comunicate agli uffici competenti del Consiglio regionale le coordinate bancarie del conto corrente aperto ai sensi dell'art. 4, allegato A del DPCM 21.12.2012 (allegata nota n.2).

Il Gruppo è composto da 7 consiglieri (tra cui il Presidente e il Vice Presidente) e nel periodo di riferimento non ha subito modificazioni.

Il contributo (art. 3 l.r. 6/1972 modificata dall'art. 6, comma 1 della l.r. n.38 del 24.12.2012) è fissato nella misura di € 5.000,00 per anno per ciascun Consigliere iscritto al Gruppo, con l'aggiunta di un importo complessivo pari ad euro 0,05 per abitante sulla base dell'ultima rilevazione annuale dell'Istat della popolazione residente.

La quota mensile spettante al gruppo è, pertanto, di euro 6.268,85 data dalla quota annua per consigliere pari a euro 895,55 determinata ai sensi dell'articolo 3 della citata l.r. n. 6 del 05.08.1972.

5. Il Gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle" in data 20.10.2016 ha adottato il Regolamento disciplinare delle spese del gruppo secondo le linee guida adottate con dpcm del 21.12.2012 composto di 8 articoli: articolo 1 (Finalità); articolo 2 (Veridicità e correttezza delle spese); articolo 3 (Istruttoria e autorizzazione delle spese); articolo 4 (Tracciabilità e trasparenza dei pagamenti); articolo 5 (Gestione scritture contabili), articolo 6 (Nomine), articolo 7 (Rendiconto), articolo 8 (Modifiche al Regolamento).

Risulta che il Consiglio ha attribuito al gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle", per il periodo 26.06.2015- 31.12.2015, l'importo a titolo di contributo per le spese di funzionamento a far data dalla costituzione del gruppo e determinato, come già visto, ex art. 3 della citata l.r. n. 6/1972 (consistente in un contributo fisso annuo per consigliere del gruppo pari a euro 5.000,00 cui è aggiunto un importo complessivo pari a euro 0,05 per abitante sulla base dell'ultima rilevazione statistica della popolazione residente in Campania in 5.861.529 individui) per un complessivo

importo pari a euro 38.657,91. Il suddetto importo risulta imputato sulla missione 1 programma 1 titolo 1 macro aggregato 104 codice piano finanziario 1.04.01.04.000 del bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio 2015.

Lo stesso importo risulta impegnato e liquidato al gruppo con le seguenti determinazioni n. 928 del 28.10.2015/DGR-U (giugno euro 1.044,81, luglio euro 6.268,85, agosto euro 6.268,85; settembre 6.268,85, ottobre 6.268,85), n.1007 del 20.11.2015 DGR-U (novembre euro 6.268,85) e n. 1085 del 16.2.2015/DGR-U (dicembre euro 6.268,85).

Durante il II semestre 2015 e nel corso della X Legislatura, come sopra visto, il gruppo "Movimento 5 Stelle", con fondo cassa pari a 0 per essersi costituito ex novo nell'anno 2015, non risulta aver sostenuto alcuna spesa come attestato dal sopraesposto rendiconto.

6. L'esame condotto dal magistrato istruttore sul citato rendiconto e sulla relativa documentazione giustificativa di spese, al di là del fatto rendicontato relativo alla mancanza di spese, evidenzia che lo stesso risulta correttamente redatto in conformità delle linee guida adottate con dpcm 21.12.2012 ai sensi dell'articolo 1, comma 9 del decreto legge 10.10.2014, n.174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 e non ha fatto emergere l'esigenza di chiarimenti in ordine alla conformità alle prescrizioni normative vigenti in materia ovvero la necessità di acquisire elementi informativi ulteriori rispetto a quelli desumibili dalla documentazione stessa.

A proposito dei fondi "assegnati" ai gruppi per le spese per il personale, il Collegio - vista la propria giurisprudenza (cfr. tra le altre n. 124/2015 del 20.04.2015; n. 134/2015 del 24.04.2015; n. 135/2015 del 20/24.04.2015; n. 136/2015 del 20/24.04.2015; n.140/ 2015 del 24/27.04.2015; n. 141/2015 del 24/27 04.2015, n.142/2015 del 24/27.04.2015; n. 28/2016 del 09.03.2016 alle cui motivazioni e conclusioni si fa espresso rinvio) protesa alla negazione della competenza di questa Sezione nella materia di che trattasi (giurisprudenza consolidatesi nella stessa interpretazione resa dalle Sezioni Riunite in sede giurisdizionale in speciale composizione con la sentenza n.63/2015/EL) - nell'esame delle spese in questione (anche perché, nella sostanziale permanenza dell'assetto organizzativo regionale, in *subiecta* materia, già passato in rassegna con le succitate deliberazioni di questa Sezione, detta chiave di controllo non disporrebbe, de iure, di una propria "misura" e cioè di una conseguenza giuridica alle criticità rilevate, con il pericolo di ingenerare infondate *opiniones* in ordine all'eshaustività ed assorbenza di detta forma di controllo) - ritiene l'insussistenza (agli effetti del modulo di controllo commesso,

dall'ordinamento alla Sezione, nella presente sede) della propria competenza all'esame delle spese in questione, salve eventuali competenze, anche di diverso Organi, in altre sedi, nonché eventuali responsabilità derivanti dalla gestione delle spese medesime.

PQM

Nella fattispecie - per tutto quanto innanzi osservato, rilevato ed esposto - allo stato degli atti,

DELIBERA

che non si ravvisano elementi per dichiarare la non regolarità del rendiconto relativo al periodo 26 giugno -31 dicembre 2015 del Gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle"- nei limiti dell'ambito del riscontro come definito in motivazione e alla luce della normativa statale e regionale - fermo restando che quanto accertato in questa sede non attiene alla regolarità complessiva dei comportamenti sottostanti agli atti sottoposti a controllo, i quali potranno essere valutati dalle competenti sedi.

Manda al Direttore del Servizio di supporto per l'immediata trasmissione, nelle forme di legge, della presente deliberazione, al Presidente del Consiglio regionale, per il seguito di competenza.

Così deliberato, in Napoli, nella camera di consiglio del giorno 14 marzo 2016.

IL RELATORE
Rossella Bocci

IL PRESIDENTE
Ciro Valentino

Depositata in Segreteria in data 14 marzo 2016



Il Funzionario preposto

Dott. Mauro Grimaldi



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA CAMPANIA
Segreteria Servizio adunanze

CORTE DEI CONTI



0001355-15/03/2016-SC_CAM-T89-P

Al Presidente del Consiglio regionale della
Regione Campania
Centro Direzionale Is. A6 80143 Napoli
protocollo.generale@consiglio.regione.campania.legalmail.it

Oggetto: Trasmissione deliberazioni conclusive del 14 marzo 2016 Rendiconto dei Gruppi consiliari per l'esercizio 2015

Ai sensi dell' art. 1, commi 9-11, del decreto legge 10 ottobre 2012, n° 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n° 213, si trasmettono le deliberazioni conclusive approvate da questa Sezione nella camera di consiglio del 14 marzo 2016 in ordine all'esame del rendiconto per l'esercizio 2015 dei Gruppi consiliari, come di seguito indicate:

- delibera n. 51/2016 Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, II semestre, X legislatura;
- delibera n. 52/2016 Gruppo consiliare De Luca Presidente in Rete, II semestre, X legislatura.

Il Direttore della Segreteria
Dott. Mauro Grimaldi



Data: Mar 15/03/2016 11:51
Da: "campania.controllo" <campania.controllo@corteconticert.it>
A: protocollo consiglio regione campania
 <protocollo.generale@consiglio.regione.campania.legalmail.it>
Oggetto: I: trasmissione deliberazioni conclusive n.51/2016 e n.52/2016 del
 14 marzo 2016.
Allegato/i: delibera conclusiva n.51-2016 Movimento 5 Stelle esercizio 2015 II
 semestre X legislatura.pdf(*dimensione 493 KB*)
 delibera conclusiva n.52-2016 De Luca Presidente in rete esercizio
 2015 II semestre X legislatura.pdf(*dimensione 385 KB*)
 trasmissione delibere conclusive n.51-2016 e n.52-2016 del
 14.03.2016 Gruppi consiliari.pdf(*dimensione 35 KB*)

Si inoltrano, in allegato, le deliberazioni conclusive approvate da questa Sezione nella camera di consiglio del 14 marzo 2016:

delibera n.51/2016 Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, II semestre, X legislatura;

delibera n.52/2016 Gruppo consiliare De Luca Presidente in Rete, II semestre, X legislatura.

Per il Direttore del servizio di supporto
dott.ssa Beatrice Montecuolo